

PIANO di Prevenzione, Gestione emergenze, Sfollamento delle aree comunali e proprietà private in convenzione con il comune, adibite a mercato settimanale




Comune di Curtarolo

Via Gorizia, 2 – 35010 Curtarolo (PD)

Tel. 0499699911

Pec curtarolo.pd@cert.ip-veneto.net

Revisione 0	Redatto da	Approvato da
19/10/2023	Geom. Storti Enrico 	

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

Il presente documento costituisce il Piano di Gestione delle Emergenze che ha come scopo la definizione delle procedure specifiche di:

- Definizione delle regole di prevenzione nella gestione delle aree del mercato comunale (Rif. Dipartimento STAFFCNVVF Prot. 003794 del 12/03/2014 *“Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l’installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e auto negozi”*, indicazioni dei requisiti minimi di distanze, presidi antincendio);
- Definizione delle regole di omologazione delle Attività Commerciali che espongono su area pubblica suddivise tra alimentari caldo/freddo e altri (definizione ed elenco dei requisiti anche alla luce di quanto indicato sopra);
- Definizione dei rischi possibili;
- Gestione del primo allarme (principio di rischio), della decisione di abbandono fino al completo abbandono delle aree e gestione della popolazione e del coordinamento.

Il presente PGE viene redatto inoltre ispirandosi alle indicazioni di cui al Decreto 2.09.2021, alla Direttiva del Ministero dell’Interno 18 luglio 2018 n. 11001/1/110(10) ed al Piano Comunale di Protezione Civile.

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

Sommario

1. Premessa

2. Campo di applicazione ed inquadramento territoriale

2.1 Campo di applicazione

2.2.1 Ambito di inquadramento delle aree di mercato

2.2.2 Aree mercato e parcheggi

2.2 Descrizione delle aree di mercato

3. Gestione della Prevenzione: regole e procedure

3.1 Organigramma della squadra di gestione dell'emergenza;

3.2 Procedura di omologazione degli operatori commerciale partecipanti al mercato;

3.3 Linee guida e requisiti minimi della disposizione delle aree interessate dal mercato;

3.4. Sistema di rivelazione e di allarme antincendio e presidi di spegnimento;

3.5. Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;

3.6. Persone esposte a rischi particolari;

3.7. Percorsi privilegiati per i mezzi di soccorso;

4. Scenari di rischio e vulnerabilità

4.1 Il rischio prevedibile

4.1.1 Il rischio meteorologico

4.1.2 Il rischio idrogeologico – idraulico

4.2 Il rischio imprevisto

4.2.1 Incendi urbani

4.2.2 Sisma, crollo di edifici, parti di edifici, strutture di copertura dei banchi commerciali

4.2.3 Infortunio o malore

4.2.4 Altra necessità di evacuazione (esempio panico)

5. Gestione dell'emergenza

5.1 La squadra di gestione dell'emergenza

5.2 Procedure di emergenza

5.2.1 Procedura di emergenza per i rischi prevedibili

5.2.2 Procedura di emergenza per i rischi imprevedibili

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

6. Irregolarità rilevate

1. Premessa

Il piano di emergenza è il coordinamento dell'insieme dei provvedimenti di ordine organizzativo e tecnico da mettere in atto al manifestarsi di un grave pericolo al fine di limitarne le conseguenze.

Lo scopo del piano di emergenza è di assicurare che, in caso di incendio o di pericolo grave ed immediato, ognuno conosca le azioni da intraprendere per garantire la sicura evacuazione degli ambienti del mercato.

Il piano di emergenza è un insieme di norme di comportamento che coinvolgono la Civica Amministrazione, il personale addetto, gli utenti presenti ed eventuali maestranze di ditte esterne.

Il piano di emergenza contiene anche le regole di prevenzione atte a prevenire l'insorgenza di eventi critici (con particolare riferimento al rischio incendio) ed a ridurre le criticità nel caso di insorgenza dell'evento critico o dell'emergenza da gestire.

Nel presente Piano di Gestione dell'Emergenza vengono trattati nell'ordine:

- La gestione della prevenzione attraverso le procedure da osservare atte a garantire il controllo dell'evento ed il rispetto delle regole di prevenzione;
- La gestione della protezione di tutti i presenti in occasione dell'evoluzione di un evento critico.

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

2. Campo di applicazione, descrizione mercato, inquadramento territoriale

2.1 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente documento riguarda:

- I mercati infrasettimanali ricorrenti che vengono svolti su aree comunali e su proprietà privata in convenzione con il Comune;
- ogni persona che si trovi all'interno degli stessi, visitatore, lavoratore diretto o fornitore.

Il presente documento rappresenta conformità rispetto al coordinamento con le aziende e le attività artigianali o di libero professionista che partecipano attivamente alle attività di cui all'elenco sopra.

I mercati settimanali vengono svolti negli orari e nelle giornate riportate nella tabella sottostante e vengono svolti nelle strade e piazze del centro urbano, sulla base di atti istitutivi.

I mercati vengono svolti all'interno del Comune in diverse aree individuate in vie ben delimitate del centro urbano, (come da planimetrie allegate), chiuse al traffico veicolare e facilmente raggiungibili dalle strade pubbliche.

Le giornate ed i luoghi di svolgimento dei mercati sono riportate nella tabella sottostante

Nominativo	Indirizzo	Giorno di mercato	Orari svolgimento	n. banchi previsti
Mercato Minore di Curtarolo	Piazza Martiri – Via Kennedy	martedì	07:00 – 14:00	19
Posteggi Isolati del capoluogo	Piazza Martiri	martedì e sabato venerdì e domenica	16:00 – 21:00 vendita pesce 18.00 – 02:00 vendita panini	2
Posteggi Isolati Pieve di Curtarolo	Via Monte Ortigara	Secondo e quarto sabato del mese	07:00 – 14:00	4
Posteggi Isolati Santa Maria di Non	Via Santa Maria di Non	Primo e terzo sabato del mese	07:00 – 14:00	4

Il presente piano tratterà quindi l'emergenza specifica di ciascuna area di mercato sopra citata con specifici approntamenti.

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

L'area definita "Mercato Minore di Curtarolo" è fornita di:

- energia elettrica: contatori esistenti posti all'interno dei quadri elettrici specifici siti in Piazza Martiri e distribuita ai banchi tramite collegamento con presa CEE industriale. Nel momento di stesura del presente piano il quadro elettrico e relativi allacci sono in fase di valutazione per adeguamento.
- acqua potabili: con valvola di chiusura posizionata nell'area verde della Piazza Martiri; nello specifico la valvola è a terra in apposito chiusino sottosuolo con sistema di distribuzione. In fase di valutazione per eventuale adeguamento al nuovo Piano del commercio;
- scarico fognario specifico per i banchi: non presente;
- rete idranti di protezione: presente un idrante UNI70 nell'area del Mercato
 - Distanza dei servizi di pubblico soccorso:
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Padova, Via S. Fidenzio, 3, 35129 Padova PD – 17,1 Km
- servizio di pronto intervento Comando Stazione Carabinieri Piazzola Sul Brenta, Via dei Contarini, 21, 35016 Piazzola sul Brenta PD – 7 Km
- Polizia Municipale Comune di Curtarolo in Piazza Martiri – 50 mt
- servizio di pronto soccorso ospedaliero Ospedale di Camposampiero - Ulss 6 Euganea, Via Pietro Cosma, 1, 35012 Camposampiero PD- 13 Km

L'area definita "Posteggi Isolati Capoluogo Piazza Martiri della Libertà" è fornita di:

- energia elettrica: con contatori esistenti posti all'interno dei quadri elettrici specifici siti in Piazza Martiri e distribuita ai banchi tramite collegamento con presa CEE industriale. Nel momento di stesura del presente piano il quadro elettrico e relativi allacci sono in fase di valutazione per adeguamento.
- acqua potabile: con valvola di chiusura posizionata nell'area verde della Piazza Martiri; nello specifico la valvola è a terra in apposito chiusino sottosuolo con sistema di distribuzione. In fase di valutazione per eventuale adeguamento al nuovo Piano del commercio;
- scarico fognario specifico per i banchi: non presente;
- rete idranti di protezione: presente un idrante UNI70 nell'area del Mercato
 - Distanza dei servizi di pubblico soccorso:
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Padova, Via S. Fidenzio, 3, 35129 Padova PD – 17,1 Km
- servizio di pronto intervento Comando Stazione Carabinieri Piazzola Sul Brenta, Via dei Contarini, 21, 35016 Piazzola sul Brenta PD – 7 Km
- Polizia Municipale Comune di Curtarolo in Piazza Martiri – 50 mt
- servizio di pronto soccorso ospedaliero Ospedale di Camposampiero - Ulss 6 Euganea, Via Pietro Cosma, 1, 35012 Camposampiero PD- 13 Km

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

L'area definita "Posteggi Isolati a Pieve di Curtarolo" è fornita di:

- energia elettrica: non presente. In fase di valutazione per adeguamento;
- acqua potabile: non presente. In fase di valutazione per adeguamento;
- scarico fognario specifico per i banchi: non presente. In fase di valutazione per adeguamento;
- rete idranti di protezione: Presente a mt. 30 dall'area UNI 70
 - Distanza dei servizi di pubblico soccorso:
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Padova, Via S. Fidenzio, 3, 35129 Padova PD – 19,8 Km
- servizio di pronto intervento Comando Stazione Carabinieri Piazzola Sul Brenta, Via dei Contarini, 21, 35016 Piazzola sul Brenta PD – 3,5 Km
- Polizia Municipale Comune di Curtarolo in Piazza Martiri – 2,9Km
- servizio di pronto soccorso ospedaliero Ospedale di Camposampiero - Ulss 6 Euganea, Via Pietro Cosma, 1, 35012 Camposampiero PD- 12,4 Km

L'area definita "Posteggi Isolati di Santa Maria di Non" è fornita di:

- energia elettrica: non presente. In fase di valutazione per adeguamento;
- acqua potabile: non presente. In fase di valutazione per adeguamento;
- scarico fognario specifico per i banchi: non presente In fase di valutazione per adeguamento;
- rete idranti di protezione: non presente. In fase di valutazione;
- Distanza dei servizi di pubblico soccorso:
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Padova, Via S. Fidenzio, 3, 35129 Padova PD – 14,6 Km
- servizio di pronto intervento Comando Stazione Carabinieri Piazzola Sul Brenta, Via dei Contarini, 21, 35016 Piazzola sul Brenta PD – 8,6 Km
- Polizia Municipale Comune di Curtarolo in Piazza Martiri – 2,6 Km
- servizio di pronto soccorso ospedaliero Ospedale di Camposampiero - Ulss 6 Euganea, Via Pietro Cosma, 1, 35012 Camposampiero PD- 11,5 Km

**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

DATI GENERALI del Comune di Curtarolo	
Indirizzo Municipio	Via Gorizia, 2 – 35010 Curtarolo (PD)
Numeri utili:	Centralino 049969911 Fax 049557880 Email PEC: curtarolo.pd@cert.ip-veneto.net Sito istituzionale: www.comune.curtarolo.pd.it
Coordinate geografiche:	45° 31'18"N - 11°50'28" E
Classificazione sismica	Zona 3 (sismicità bassa)
Classificazione climatica	Zona E
Altitudine:	22 m s.l.m.
Popolazione residente:	7116 abitanti
Densità popolazione:	483,1 ab./Kmq
Viabilità principale:	SP47 della Valsugana

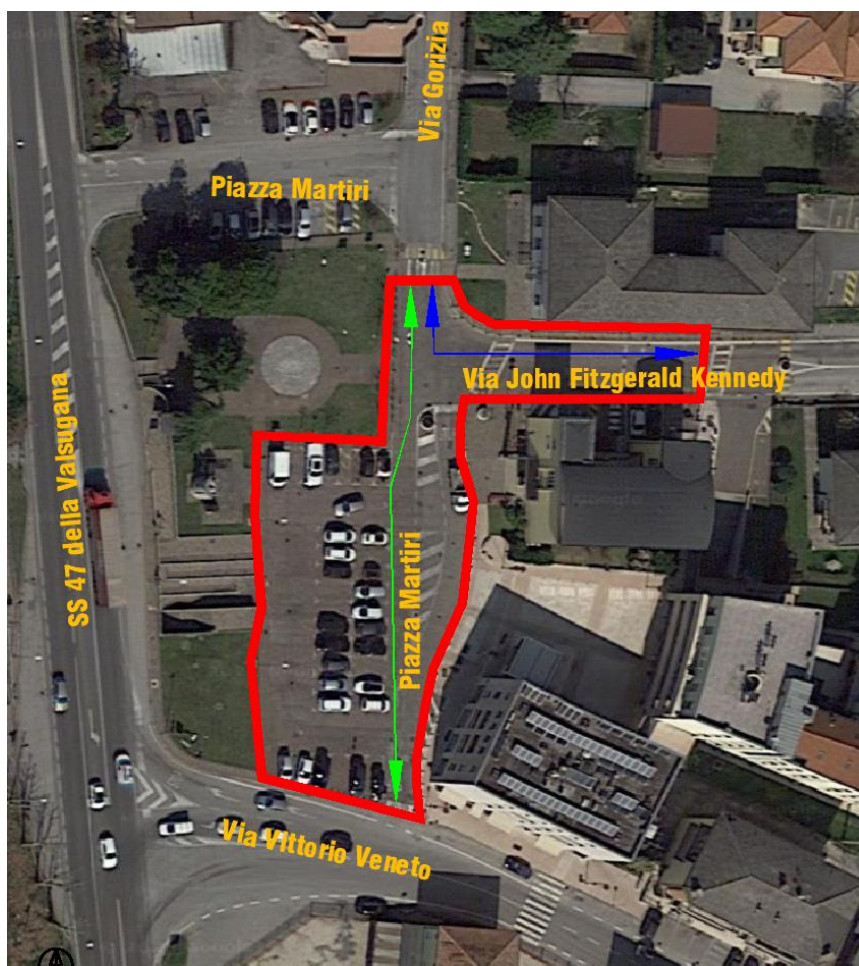
PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione



2.2.1 Ambito di inquadramento

AMBITO DI INQUADRAMENTO DELLE AREE DI MERCATO

“Mercato Minore di Curtarolo”



Direzioni Vie di fuga e di transito pedonale prevalenti

Asse 1		Piazza Martiri
Asse 2		Via John Fitzgerald Kennedy


**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

“Posteggi Isolati del Capoluogo”



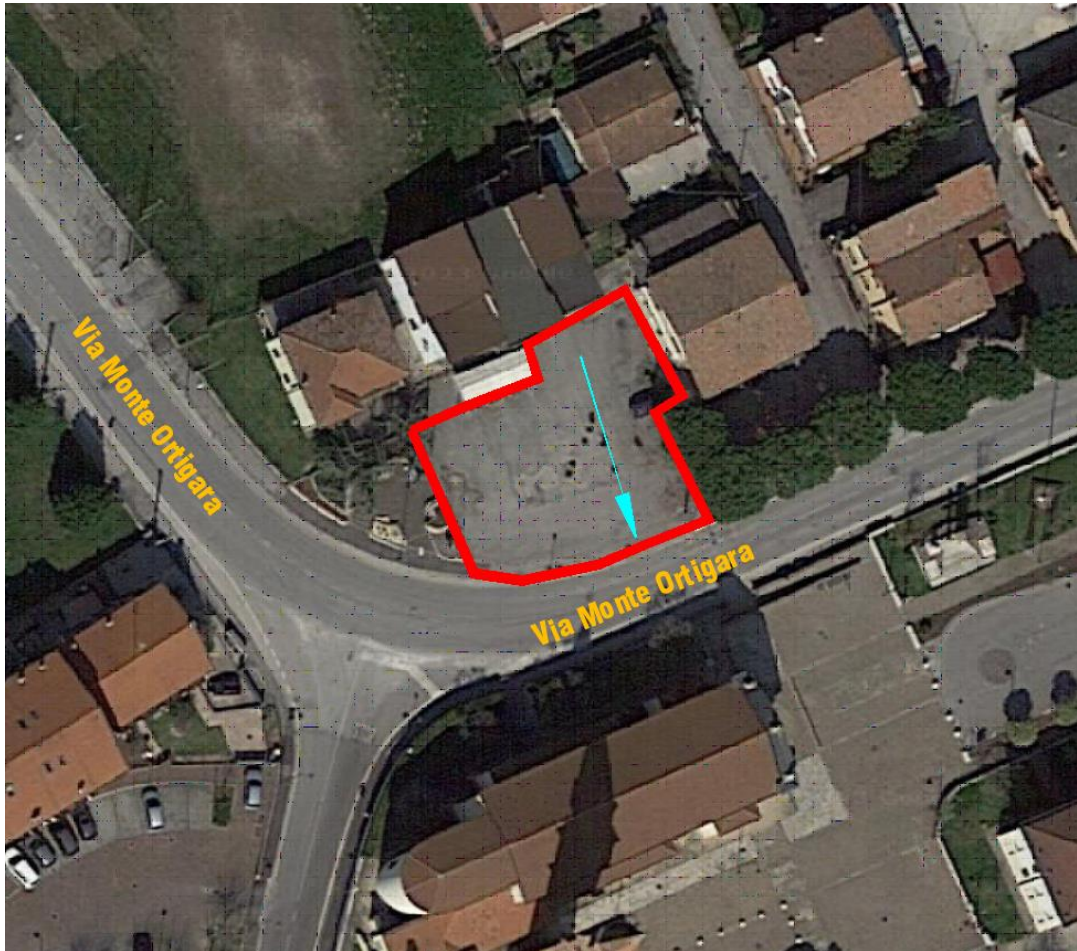
Direzioni Vie di fuga e di transito pedonale prevalenti

Asse 3		Porzione di Piazza Martiri
--------	---	----------------------------


**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

“Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo”



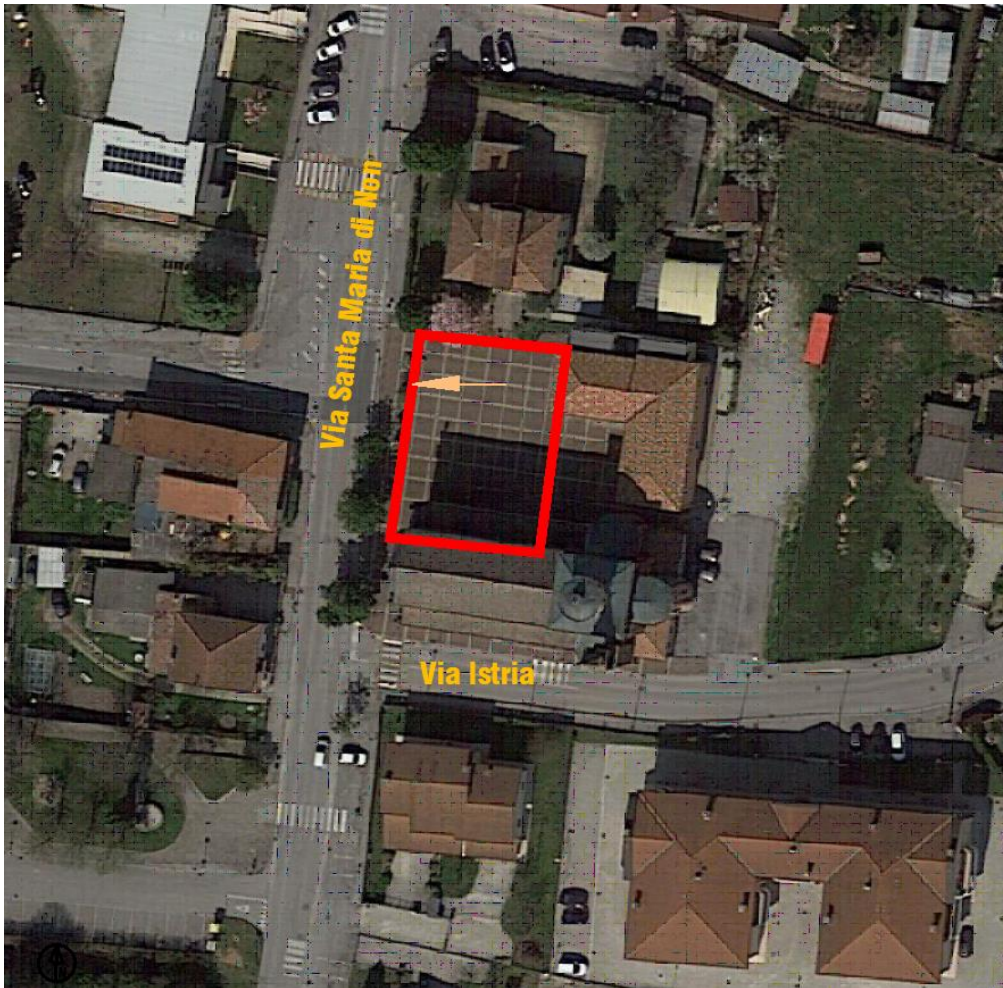
Direzioni Vie di fuga e di transito pedonale prevalenti

Asse 4 	Porzione di piazza in Via Monte Ortigara
--	--

**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

“Posteggi Isolati di Santa Maria di Non”



Direzioni Vie di fuga e di transito pedonale prevalenti

Asse 5 	Porzione di Piazza della Parrocchia Santa Maria di Non
--	--










PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

PLANIMETRIE AREE DI MERCATO

In allegato al presente Piano di prevenzione, planimetrie di emergenza con l'indicazione dei presidi e punti di raccolta.

Legenda

	Vie di esodo dedicate al deflusso delle persone ed al transito dei mezzi di emergenza
	Centro generale di coordinamento soccorsi
	Area di raccolta mezzi di emergenza
	Area di raccolta persone (area di attesa)
	Punti di accesso principali (e frontali) all'area commerciale
	Punti di accesso secondari (e trasversali) all'area commerciale
	Bocchetta incendio con attacco UNI 70 (presa soprassuolo)
	Punto di presa elettrica / Quadro elettrico
	Mezzi di primo intervento

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

2.2.2 Aree mercato e parcheggi

PIEVE DI CURTAROLO



— AREA MERCATALE

— AREA PARCHEGGI: P1 mq 311 P2 mq 1.304

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

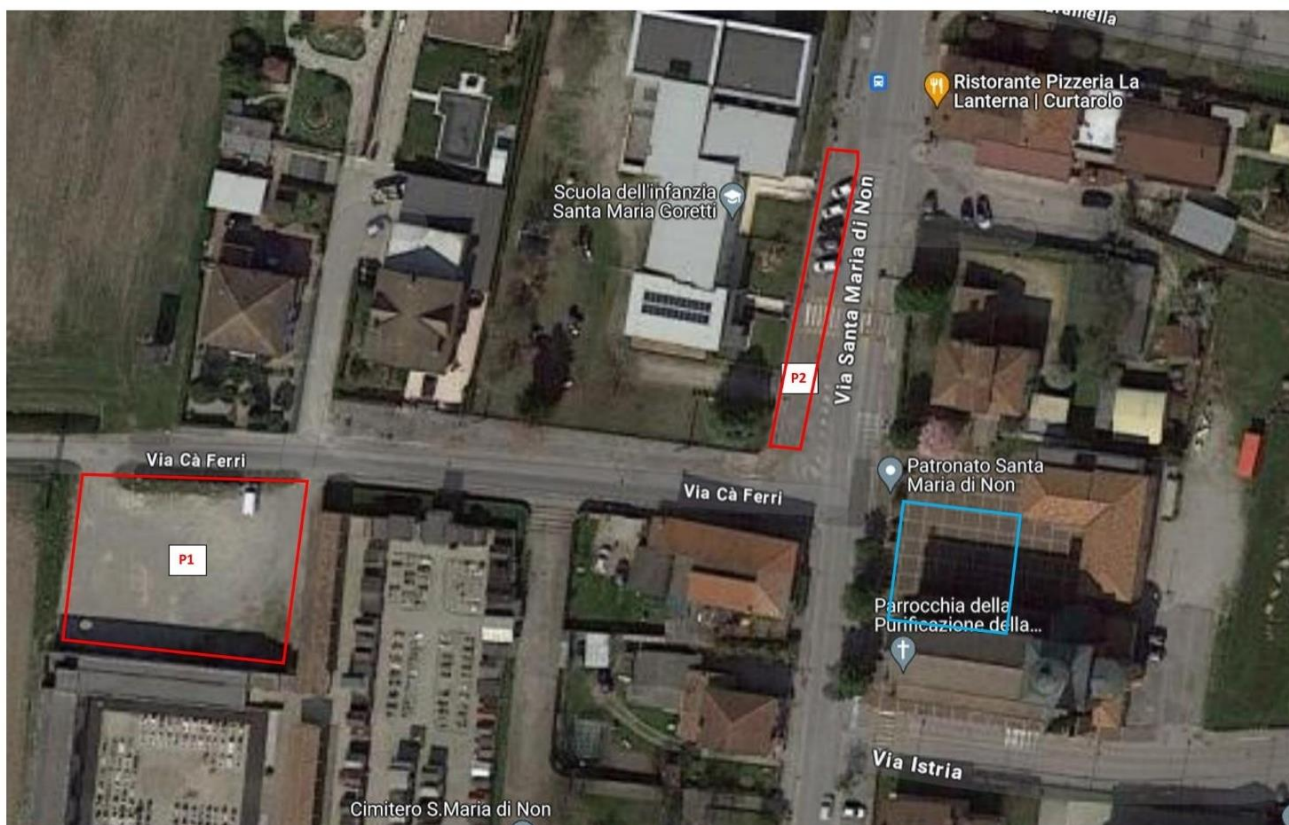
PIAZZA MARTIRI



— AREA MERCATALE

— AREA PARCHEGGI: P1 mq .2.175. P2 mq .2.009. P3 mq .295..... P4 mq .560....

SANTA MARIA DI NON



— AREA MERCATALE

— AREA PARCHEGGI: P1 mq 1.023... P2 mq .210....

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

2.3 Descrizione delle aree di mercato

Descrizione delle aree



Area di raccolta persone

Mercato Minore di Curtarolo

Piazza Martiri angolo via John Fitzgerald Kennedy

Posteggi Isolati del Capoluogo

Piazza Martiri angolo via John Fitzgerald Kennedy

Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo

Nella Piazza mercatale davanti le strisce pedonali in via Monte Ortigara

Posteggi Isolati di Santa Maria di Non

Nella piazza antistante la chiesa di Santa Maria di Non su via Santa Maria di Non



Vie di esodo dedicate al deflusso delle persone ed al transito dei mezzi di emergenza

Mercato Minore di Curtarolo

1. Piazza Martiri

lunghezza metri 30, larghezza \geq metri 3,5

Punti di raccolta privilegiato:

- Area di parcheggio su Piazza Martiri angolo via Gorizia

2. Via John Fitzgerald Kennedy

lunghezza metri 20, larghezza \geq metri 5,00

Punto di raccolta privilegiato:

- Area di parcheggio ed area verde su Piazza Martiri angolo via Gorizia

Posteggi Isolati del Capoluogo

1. Attraverso Piazza Martiri

lunghezza metri 50, larghezza \geq metri 3,5

Punti di raccolta privilegiato:

- Area di parcheggio ed area verde su Piazza Martiri angolo via Gorizia

Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo

1. Via Monte Ortigara

lunghezza metri 20, larghezza \geq metri 3,5

Punti di raccolta privilegiato:

- Area antistante l'ingresso dell'area mercato su Via Toniolo

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

Posteggi Isolati di Santa Maria di Non

1. Porzione di piazzale dell'area mercato di via Santa Maria di Non
lunghezza metri 20, larghezza \geq metri 3,50

Punti di raccolta privilegiato:

- o Area antistante l'ingresso dell'area mercato su via Santa Maria di Non



Area di raccolta mezzi di emergenza

Mercato Minore di Curtarolo Piazza Martiri -Via Kennedy

Piazzale Martiri angolo via Kennedy

Posteggi Isolati del Capoluogo

Piazzale Martiri angolo via Kennedy

Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo

Accesso carraio area mercatale su via Monte Ortigara

Posteggi Isolati di Santa Maria di Non

Accesso carraio area mercatale su via Santa Maria di Non



Centro generale di coordinamento soccorsi

Centro generale di coordinamento dei soccorsi per tutti i mercati è il Comando di polizia locale




Mezzo di primo intervento

Non sono disponibili mezzi di primo intervento del Comune di Curtarolo.

**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

Cartellonistica di esempio da apporre nelle aree di mercato quale segnaletica di soccorso

	
<p>Sede Comando Polizia Locale</p>	<p>Piazza Martiri</p>



Aree di attesa nei rispettivi mercati:

Mercato Minore di Curtarolo Piazza Martiri e via Kennedy

Posteggi Isolati del Capoluogo

Area di attesa n.1 in Piazza Martiri

Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo

Area di attesa n.2 in via Monte Ortigara angolo via Giuseppe Verdi

Posteggi Isolati di Santa Maria di Non

Area di attesa n.3 piazzale pedonale Parrocchia Santa Maria di Non

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

3. Gestione della prevenzione: regole e procedure

3.1 Organigramma della squadra di gestione dell'emergenza

Squadra preposta alle azioni di coordinamento dell'emergenza:

(da compilare a cura del Comune)

<i>Incarico nel PGE</i>	<i>Referente</i>	<i>Compito operativo</i>
<u>Responsabile del Piano di Gestione Emergenze (RPGE) o in sua assenza:</u> <i>Ufficiale Polizia Locale graduato o Agente a tale scopo delegato</i>	Comandante Polizia Locale	Coordinamento dell'emergenza e decisioni operative
<u>Responsabile gestione emergenza</u> <i>(assistenza esodo, instradamento, monitoraggio evento) o in sua assenza:</i> <i>Tecnico a tale scopo delegato</i>	Funzionario Tecnico Area III Servizi Tecnici lavori Pubblici e Manutenzioni	Intervento sul luogo dell'emergenza e messa in atto delle fasi operative decise dal Coordinatore dell'emergenza (RPGE).
<u>Addetto gestione emergenza</u> <i>(lotta all'incendio)</i>	Tecnico incaricato ufficio manutenzione con formazione antincendio e primo soccorso	Intervento sul luogo dell'emergenza e messa in atto delle fasi operative decise dal Coordinatore dell'emergenza (RPGE).

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

3.2 Procedura di omologazione degli operatori commerciali partecipanti al mercato: misure di prevenzione

Gli operatori di mercato devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di sicurezza:

- Essere a norma con i dettami del D.Lgs. 81/2008;
- Essere in possesso di strutture stabili e conformi ai requisiti di sicurezza e buono stato di conservazione (stand, tendoni, tensostrutture...);
- Avere le parti elettriche a norma ed in stato di conformità manutentiva;
- Attuare i collegamenti elettrici secondo le regole di sicurezza di buona tecnica e di rispetto dei requisiti comunali e i componenti (prese, cavi, prolunghe, ...) in buono stato di conservazione e senza cavi scoperti o prese danneggiate o riparate artigianalmente.

In particolare sarà necessario che le strutture fisse, rimovibili e gli autonegozi che saranno presenti nelle aree comunali, rispettino i requisiti sotto indicati con particolare riferimento a banchi, posteggi, autonegozi o installazioni in genere che utilizzano il GPL o altre fonti energetiche per la preparazione dei cibi (cottura) o per il riscaldamento.

Apparecchi per la preparazione di cibi:

1. Gli apparecchi di cottura devono essere dotati della marcatura CE;
2. Gli apparecchi alimentati a GPL devono essere utilizzati esclusivamente secondo le modalità indicate nel libretto di istruzione ed uso.

Autonegozi con GPL in bombole:

1. Le bombole devono essere sottoposte a controllo, verifica e ricarica ai sensi delle norme ADR per il GPL;
2. La ricarica è vietata e dovrà essere in ogni momento comprovabile la fonte di acquisto.
3. E' vietato tenere in stoccaggio un numero di bombole superiore a quello previsto dal costruttore (vani bombole);
4. Le bombole devono essere sempre in posizione verticale con i rubinetti e le valvole in alto;
5. Le bombole devono essere fisse, il compartimento stagno rispetto al resto del veicolo ed accessibile solo dall'esterno;
6. Il compartimento bombole deve essere provvisto di ventilazione permanente;
7. I rubinetti e le valvole devono essere facilmente accessibili;
8. Il numero massimo ammissibile di bombole per struttura è di 4 (per un volume massimo di 75 kg);
9. I tubi conduttori possono essere rigidi o flessibili: è vietato il collegamento di 2 o più tubi flessibili tra

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

loro;

10. I tubi flessibili devono essere conformi alla normativa UNI 7140 ed essere in corso di validità;
11. Ogni veicolo equipaggiato a GPL deve essere dotato di etichettatura con la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" e il pittogramma "INFIAMMABILE" di dimensioni conformi ai requisiti;
12. Il veicolo deve essere provvisto di manuale di installazione, manutenzione ed uso dell'impianto a GPL e relativa dichiarazione di conformità alle norme UNI-CIG;
13. Il manuale deve riportare almeno: regole di sicurezza di utilizzo, stoccaggio, numero massimo, fissaggio ed installazione delle bombole, sostituzione, frequenza delle manutenzioni, controllo sui sistemi di ventilazione e evacuazione olii e grassi, controllo tubi e manichette ed eventuale sostituzione, controllo requisiti di sicurezza, comportamento da tenere in caso di anomalie;
14. Ogni installazione deve essere dotata di almeno 2 estintori portatili di efficienza minima 34A 144B C posti in luogo visibile e facilmente accessibile.
15. Le aperture di fogne o caditoie in prossimità delle bombole devono essere chiuse.

Impianti alimentati da una o più bombole usati all'aperto:

1. Gli impianti devono essere posti all'aperto o sotto tettoie o coperture ampiamente ventilate e con almeno un lato completamente aperto;
2. La ricarica è vietata e dovrà essere in ogni momento comprovabile la fonte di acquisto.
3. Le bombole, i regolatori di pressione ed i tubi flessibili devono essere installati in luoghi protetti da manomissioni o urti accidentali, devono essere isolate dal pubblico con transenne o barriere o appoggiandole ad una struttura solida e devono essere tenute fuori dalla portata dei bambini;
4. Le bombole devono essere sempre in posizione verticale con i rubinetti e le valvole in alto;
5. Il piano di appoggio delle bombole deve essere di materiale compatto ed incombustibile;
6. Le bombole ed i regolatori/tubi devono essere sempre sotto i 50°C e perciò lontano da fonti di calore o da irraggiamento diretto del sole;
7. Non possono essere installate: a livello più basso del suolo, in prossimità di materiali combustibili o apparecchiature elettriche, in prossimità di prese d'aria, vani o coperture comunicanti con locali interrati o comunque al di sotto del livello del suolo;
8. Le bombole non allacciate, anche se vuote, non possono essere tenute in deposito nell'area dedicata al mercato;
9. Le aperture di fogne o caditoie in prossimità delle bombole devono essere chiuse.

3.3. Linee guida e requisiti minimi della disposizione delle aree interessate dal mercato

La dislocazione dei banchi commerciali nell'area di mercato delle aree espositive in esame mira alla miglior compatibilità con quanto previsto dalle normative nazionali (con particolare riferimento alle indicazioni tecniche

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

del 2014 a carico dei VVFF¹), tenendo conto che il mantenimento del mercato settimanale è condizione necessaria in conseguenza all'assenza di aree più idonee sotto il profilo della compatibilità assoluta.

NOTA 1: Requisiti minimi delle aree:

- a) larghezza delle vie di accesso: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10 %;
- e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alle presenti raccomandazioni tecniche sono dotate di:

- Vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- Alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza;
- Punti di raccolta posti all'esterno dell'area interessata dal mercato e segnalati con cartelli su pali visibili da distanza e mono facciali

Il posizionamento dei banchi deve essere tale da limitare il propagarsi di un incendio alternando attività ad alto contenuto di materiali infiammabili con banchi a basso contenuto.

Tutti gli impianti elettrici devono essere conformi al D.M. 37/08.

Allegato:

Allegato - Tavola grafica dell'area mercatale esplicitante quanto sopra graficamente rappresentato:

- Vie di esodo ed accesso ai mezzi di emergenza;
- Punti di accesso ai mezzi di emergenza
- Centro generale di coordinamento dei soccorsi;
- Area di raccolta persone;
- Area di raccolta dei mezzi di emergenza
- Ubicazione dei centri di pericolo (incendio, perdita di gas, sversamenti...);
- Ubicazione delle alimentazioni idriche (bocchette di presa acqua UNI) ed elettriche;
- Ubicazione del mezzo di primo intervento, contenente la strumentazione di emergenza per segregare l'area in caso di emergenza.

3.4. Sistema di rivelazione e di allarme antincendio e presidi di spegnimento

L'allarme può essere dato da chiunque individui una situazione di pericolo che potrà chiamare direttamente i soccorsi oppure darne notizia agli operatori presenti sia presso gli ambulanti che presso le forze di Polizia locale presenti nell'area.

Tutti i banchi devono essere in possesso di almeno un estintore di efficienza 34A 144B C con capacità di 6 kg ed utile allo spegnimento di fuochi di solidi. Ogni installazione dotata di apparecchiature alimentate a GPL deve essere altresì dotata di un secondo estintore per tipo di incendio di categoria C (fuochi di gas) di capacità analoga al precitato, posti in luogo visibile e facilmente accessibile.

Oltre agli estintori, saranno disponibili presidi di alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

in grado di garantire almeno 300l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza. Si allega planimetria redatta dall'azienda ATS e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con gli idranti ROSSI che saranno sempre resi disponibili e funzionanti.

L'area interessata dall'idrante sarà sempre sgombra ed accessibile anche con eventuale evidenza di divieto di sosta permanente.

3.5. Il numero delle persone presenti e loro ubicazione

Calcolo della capienza massima in rapporto alla capacità di sfollamento

Regola: su una larghezza di 60 cm transitano (in emergenza antincendio) in un minuto 50 persone. Calcolo dell'evacuazione: somma delle larghezze degli accessi nel punto più stretto / 60 x 50. L'agio del calcolo è dato dalla presenza di una via superiore a poche decine di metri.

Calcolo della capienza:

Mercato Minore di Curtarolo

Mercato Minore nella Piazza Martiri accessi da 3,50 metri quindi $(2 \times 3,5) / 0,60 \times 50 = 583$ persone. Questo dato lo miglioro tenendo conto della distanza di percorrenza di tutta la via di fuga (superiore ai 40 metri). È pertanto ragionevole moltiplicare per 2 il risultato finale sulla base di questo dato. (a vantaggio della sicurezza non sono computati gli accessi pedonali comunque presenti).

Mercato su via Kennedy accessi da 3,50 metri quindi $(2 \times 3,5) / 0,60 \times 50 = 583$ persone. Questo dato lo miglioro tenendo conto della distanza di percorrenza di tutta la via di fuga (superiore ai 40 metri). È pertanto ragionevole moltiplicare per 2 il risultato finale sulla base di questo dato.

Posteggi isolati del Capoluogo

Mercato nella Piazza Martiri accessi da 3,50 metri quindi $(2 \times 3,5) / 0,60 \times 50 = 583$ persone. Questo dato lo miglioro tenendo conto della distanza di percorrenza di tutta la via di fuga (superiore ai 40 metri). È pertanto ragionevole moltiplicare per 2 il risultato finale sulla base di questo dato. (a vantaggio della sicurezza non sono computati gli accessi pedonali comunque presenti).

Posteggi Isolati di Pieve di Curtarolo

1 accesso da 3,50 metri quindi $(1 \times 3,50) / 0,60 \times 50 = 292$ persone (a vantaggio della sicurezza non sono computati gli accessi pedonali comunque presenti).

Posteggi Isolati di Santa Maria di Non

1 accesso da 3,50 metri quindi $(1 \times 3,50) / 0,60 \times 50 = 292$ persone (a vantaggio della sicurezza non sono computati gli accessi pedonali comunque presenti).

3.6. Persone esposte a rischi particolari

I possibili portatori di disabilità sono individuati sulla base del rapporto fra permessi disabili rilasciati e popolazione residente circa 7116. Tale dato, per coerenza, se replicato sui valori di cui al precedente punto (4% dei visitatori) rappresenta 29 potenziali diversamente abili frequentatori distribuiti sull'intero arco temporale.

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

In caso di presenza concertata di persone diversamente abili, il RPGE provvederà affinché alcuni incaricati della squadra di emergenza provvedano ad accompagnare i disabili presso i punti di raccolta anche affidandoli ad altri visitatori o espositori.

3.7. Percorsi privilegiati per i mezzi di soccorso

Considerando la viabilità principale utile al raggiungimento del territorio comunale da parte dei veicoli di emergenza, e tenendo conto dello sviluppo delle vie di fuga e transito vengono individuati i seguenti accessi privilegiati:

Asse 1	Piazza Martiri
Asse 2	Via Kennedy
Asse 3	Porzione di Piazza Martiri
Asse 4	Porzione di piazza in Via Monte Ortigara
Asse 5	Porzione di Piazza della Parrocchia Santa Maria di Non

4. Scenari di rischio e vulnerabilità.

In esito alla valutazione dei rischi il piano d'emergenza tiene conto degli eventi incidentali ipotizzabili sulla valutazione dei rischi già individuati nel Piano Comunale di Protezione Civile, Parte II, documento al quale viene fatto specifico rinvio per tutte le parti in esso trattate e pertanto:

- ❖ eventi meteorologici eccezionali quali neve, nubifragi, trombe d'aria, vento forte, grandine;
- ❖ eventi di natura idrogeologica ed idraulica quali allagamenti ed alluvionamenti;
- ❖ evento sismico (terremoto);
- ❖ altro, quali crolli, incidenti in edifici civili, incendi agli auto banchi.

Gli eventi, inoltre possono essere classificati in base alla loro prevedibilità, come ad esempio per i rischi di natura meteorologica, e non prevedibilità.

I rischi **non prevedibili o imprevisti** sono da intendersi come situazioni di danno improvvise ed inattese, e di conseguenza non prevedibili dal punto di vista della tempistica e da nessun tipo di monitoraggio o rilevamento. Per esempio potrebbe essere il caso del crollo di un edificio a seguito dello scoppio di una bombola di gas; una problematica di questo tipo potrebbe anche essere rappresentativa del rischio sismico o terremoto, il principale pericolo legato a circostanze imprevedibili ed impreviste.

I **rischi prevedibili** potenzialmente presenti sono il **rischio meteorologico** e quello **idrogeologico-idraulico**.

Tra i **rischi imprevisti** possono presentarsi:

- ❖ incendio urbano o esplosione ad edifici o banchi commerciali;
- ❖ crollo di edifici, parti di edifici, strutture di copertura dei banchi commerciali
- ❖ sisma;

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

4.1. Il rischio prevedibile

Gli eventi prevedibili sono causati da fenomeni direttamente connessi con la situazione meteorologica (pioggia, neve, ondate di calore), la cui previsione consente l'attivazione di diverse fasi operative, funzionali ad una possibile crescente criticità.

Gli scenari di rischio qui di seguito descritti sono, quindi, classificabili come eventi calamitosi "con preavviso", preannunciati ad esempio dalle previsioni meteorologiche e/o dal Sistema di Allertamento regionale piemontese attraverso la rete del Centro Funzionale Regionale dell'ARPA Veneto.

4.1.1 Il rischio meteorologico

Il rischio prevedibile legato ad eventi meteorologici è costituito dalla possibilità che, sul mercato si verifichino fenomeni naturali quali precipitazioni piovose intense di carattere temporalesco, grandinate, forti neviccate a bassa quota, trombe d'aria, raffiche di vento, che possono colpire le persone e le cose.

Si tratta in genere di fenomeni di breve durata, ma anche molto intensi, che possono provocare danni ingenti. I principali fenomeni meteorologici previsti dal Sistema di Allertamento idrogeologico regionale che possono determinare situazioni di criticità nel mercato settimanale sono:

- **piogge** intense e prolungate tali da compromettere lo svolgimento dell'evento;
- **temporali**, ovvero fenomeni di precipitazione molto intensa in tempi brevi ai quali possono essere associati forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni; i fenomeni si sviluppano in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati. Si generano per lo più nel periodo estivo, in particolare nelle ore più calde della giornata.

Le principali situazioni di criticità che si possono determinare a causa di fenomeni temporaleschi, sono:

- il rigurgito dalla rete sotterranea di smaltimento delle acque piovane;
- fenomeni di incapacità di smaltimento delle acque da parte di canali e rii (soprattutto nei tratti tombinati);
- **anomalie termiche**, ovvero temperature anomale rispetto alla media stagionale, sia in riferimento a significative condizioni di freddo nei mesi invernali (gelate precoci o tardive rispetto alla stagione in corso) e di caldo nei mesi estivi;
- **neviccate intense**, che possono determinare:
 - condizioni critiche per la viabilità pedonale e le reti dei servizi essenziali (energia elettrica, rete idrica);
 - caduta dalle coperture di edifici;
- **venti forti**, che possono verificarsi in ogni stagione e che possono provocare:
 - lo scoperchiamento dei tetti e il crollo di tegole e camini fumari su strade e marciapiedi;
 - lo scoperchiamento dei banchi con il disarcionamento di tende ed ombrelloni;

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

- **gelate**, che vengono indicate dal Sistema di Allertamento regionale e considerate solo nei casi in cui risultino eccezionali. Si possono verificare disagi alla circolazione pedonale.

4.1.2 Il rischio idrogeologico - idraulico

Questa tipologia di rischio, considerando che il territorio del Comune è pressoché pianeggiante, associa la sua pericolosità ai fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua, fenomeni che possono essere causati da eventi meteorologici critici come piogge intense e prolungate o temporali intensi.

L'elemento territoriale più pericoloso legato al rischio idrogeologico-idraulico è rappresentato dai canali della rete idrografica interna.

4.2. Il rischio imprevisto

I rischi imprevisti sono da intendersi come situazioni di danno improvvise ed inattese e di conseguenza non prevedibili dal punto di vista della tempistica e da nessun tipo di monitoraggio o rilevamento.

Le analisi legate alle tipologie di rischio imprevisto descritte in questo piano possono essere rappresentate considerando le seguenti:

4.2.1 Incendi urbani

Determina:

- situazioni di pericolo grave per le persone che si trovano sia all'interno, sia all'esterno delle strutture interessate dall'incendio (lavoratori e popolazione);
- situazioni di pericolo grave per le linee erogatrici dei servizi essenziali (energia elettrica, gas, linea telefonica);
- interventi di Soccorso Sanitario verso le persone coinvolte;
- interventi di informazione alla popolazione interessata;
- interventi di Ordine e Sicurezza Pubblica;
- l'interruzione e/o blocco della viabilità stradale limitrofa all'evento.

4.2.2 Sisma, crollo di edifici, parti di edifici, strutture di copertura dei banchi commerciali

L'evento sismico, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto l'attività di soccorso mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo.

4.2.3 Infortunio o malore

L'infortunio o il malore rientrando tra gli eventi imprevedibili, richiederebbe una squadra di emergenza sanitaria di pronto intervento sempre disponibile. Trattandosi di condizione difficilmente attuabile per i mercati indicati nel presente piano, la persona che soccorre l'infortunato dovrà necessariamente fare riferimento al numero di emergenza 118 e alle indicazioni dell'operatore.

4.2.4 Altra necessità di evacuazione (esempio panico)

L'evento non qualificabile puntualmente, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto l'attività di

**PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO
delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale**

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

soccorso mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo.

5. Gestione dell'emergenza

5.1 La squadra di gestione dell'emergenza:

Tabella dei responsabili dell'emergenza

Squadra di intervento – (da compilare a cura del Comune)

<i>Settore/Organizzazione</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Telefono</i>
Comandi di Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale	
	Responsabile del servizio	

Numeri utili:

PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

Comando Polizia locale 049 969 9911 numero ordinario

dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00

martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

Comando Polizia locale 049 969 9911 numero di emergenza

(convenzione con la Federazione del Camposampierese)

dalle ore 7,30 alle ore 19,30.

Comando Stazione Carabinieri [049 559 0008](tel:0495590008)



PIANO DI PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E SFOLLAMENTO delle aree comunali e proprietà private, adibite a mercato settimanale

Procedure di coordinamento del primo intervento per gli addetti alla gestione delle emergenze e di esodo per la popolazione

5.2 Procedure di emergenza

5.2.1 Procedura di emergenza per i rischi prevedibili

Preventivamente allo svolgimento del mercato è necessario verificare la presenza di rischio tramite analisi delle previsioni e controllo dei bollettini di allertamento emessi dall'ARPA, predisponendo le necessarie ed opportune misure preventive già previste dal Piano Comunale di Protezione Civile individuate in base al livello di rischio previsto.

Qualora ritenuto necessario, in base al livello di rischio previsto, il Sindaco riunirà il COC (Centro Operativo Comunale) al fine di assumere le opportune misure, eventualmente la sospensione dell'evento.

L'attuazione delle procedure viene rinviata al Piano Comunale di Protezione Civile ed al collegato Regolamento, in quanto esauriente dal punto di vista dell'operatività.

5.2.2 Procedura di emergenza per i rischi imprevedibili

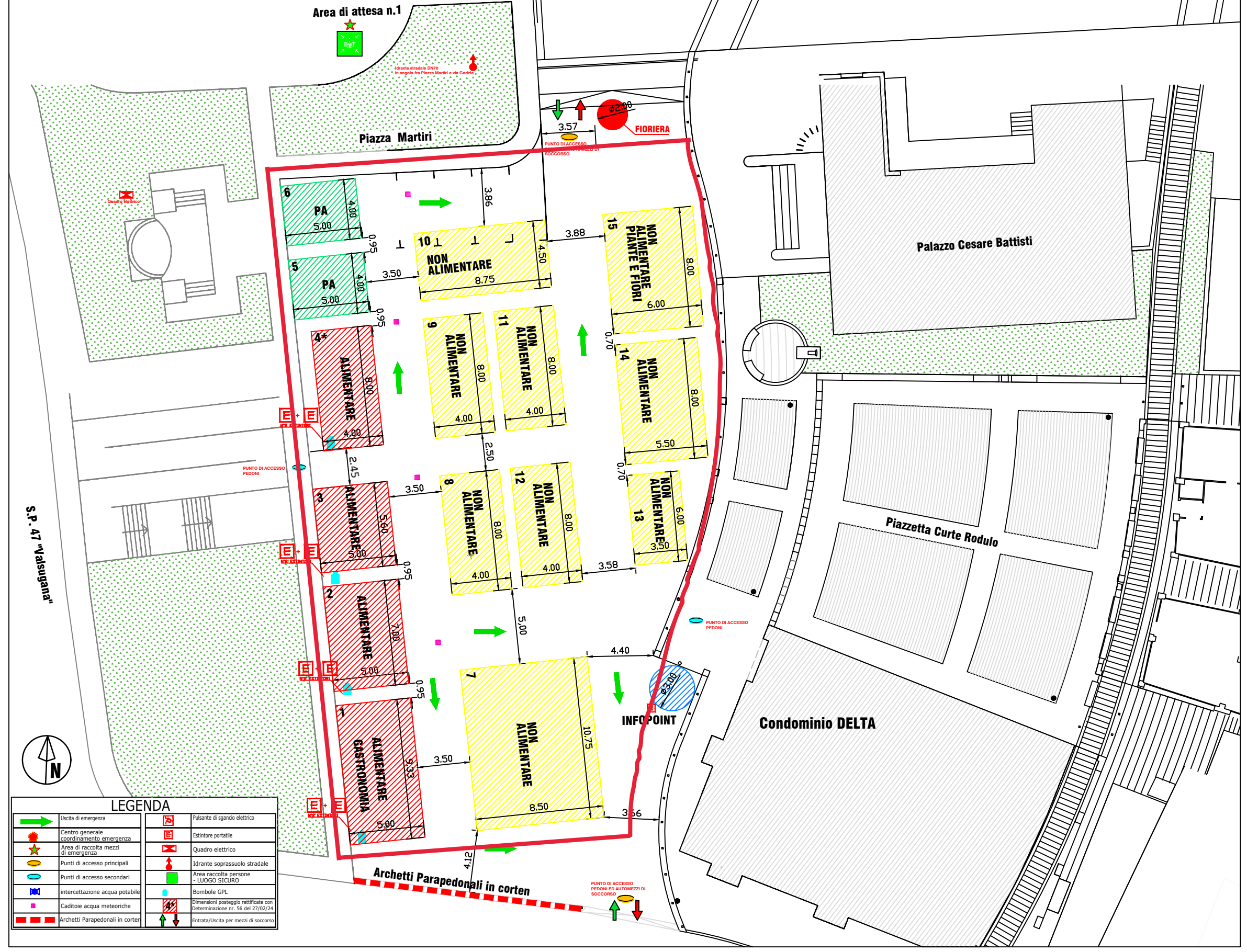
Per ridurre i rischi legati agli eventi imprevedibili dovranno essere sempre efficienti e operativi i seguenti apprestamenti:

- sistema di comunicazione con radio portatili ed un megafono a bordo dell'unità mobile di polizia locale;
- squadra di intervento di cui al precedente punto (punto 5.1), costituita in base alle presenze / assenze lavorative del personale di Comando e degli operatori mercatali, idonea a rappresentare:
 - personale di polizia locale: assistenza all'esodo, instradamento e monitoraggio evento,
 - addetto gestione emergenza e lotta all'incendio.

In difetto, fare comunque riferimento alle unità di soccorso consuete (ospedale, carabinieri, vigili del fuoco ecc)

6. Irregolarità rilevate

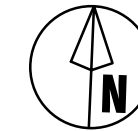
Nel caso vengano rilevate irregolarità alle disposizioni di cui al presente piano, queste vengono tempestivamente comunicate al Comando di appartenenza che avvierà le procedure ritenute utili e necessarie al ripristino delle condizioni, oltre che alla segnalazione delle stesse agli organi deputati alla specifica vigilanza, quali possono essere VV.FF., SPRESAL, ASL, Altro. Altresì, in caso di necessità, viene emesso idoneo provvedimento di allontanamento temporaneo del soggetto difforme, finché costui non provveda alla regolarizzazione.



LEGENDA		
	Uscita di emergenza	
	Centro generale coordinamento emergenza	
	Area di raccolta mezzi di emergenza	
	Punti di accesso principali	
	Punti di accesso secondari	
	intercettazione acqua potabile	
	Caditoie acqua meteoriche	
	Archetti Parapedonali in corten	
	Area raccolta persone - LUOGO SICURO	
	Bombole GPL	
	Dimensioni posteggio rettificato con determinazione nr. 56 del 27/02/24	
	Entrata/Uscita per mezzi di soccorso	
	Pulsante di sgancio elettrico	
	Estintore portatile	
	Quadro elettrico	
	Idrante soprassuolo stradale	

LEGENDA

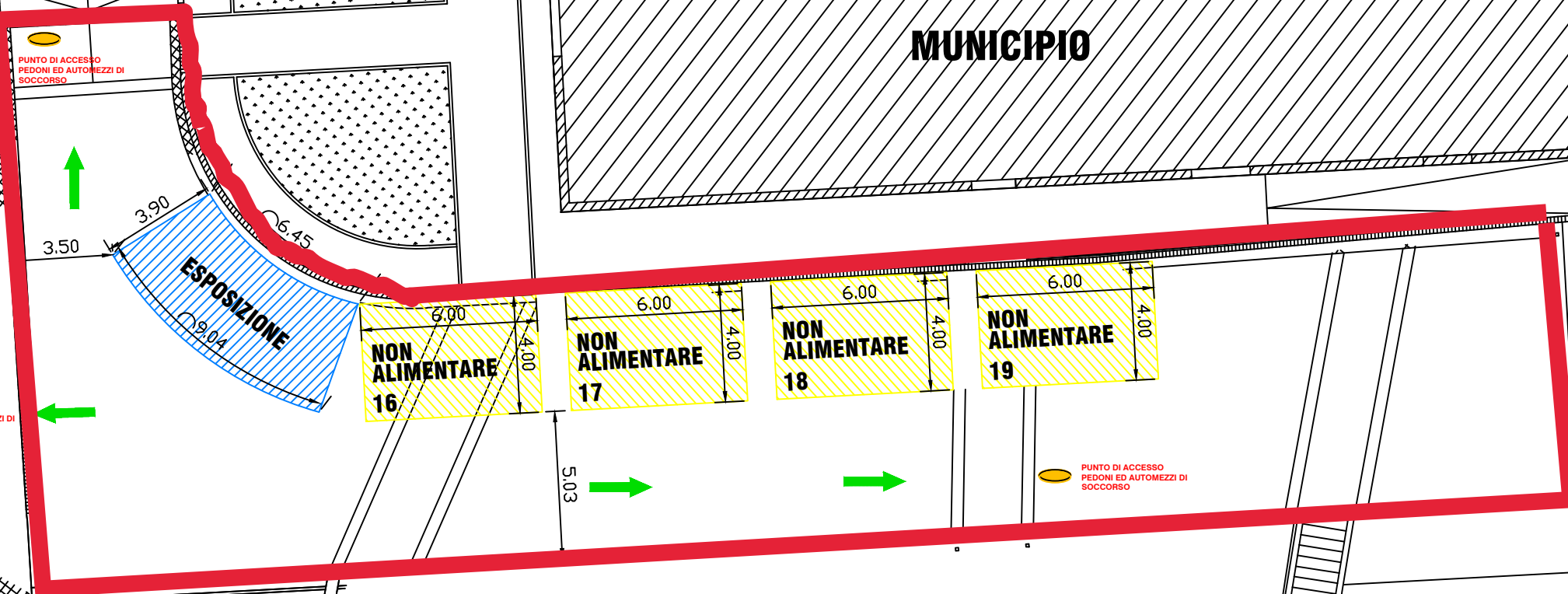
	Uscita di emergenza		Pulsante di sgancio elettrico
	Centro generale coordinamento emergenza		Estintore portatile
	Area di raccolta mezzi di emergenza		Quadro elettrico
	Punti di accesso principali		Idrante soprassuolo stradale
	Punti di accesso secondari		Area raccolta persone - LUOGO SICURO
	intercettazione acqua potabile		Bombole GPL
	Caditoie acqua meteoriche		Area mercatale



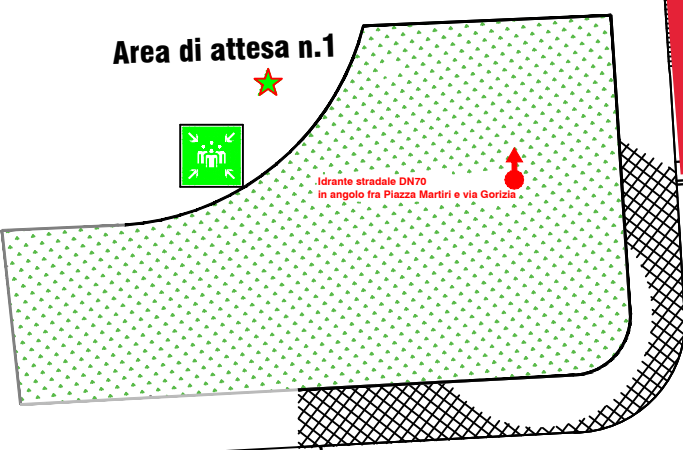
via Gorizia

MUNICIPIO

CESARE BATTISTI



Area di attesa n.1



COMUNE DI CURTAROLO
PROVINCIA DI PADOVA

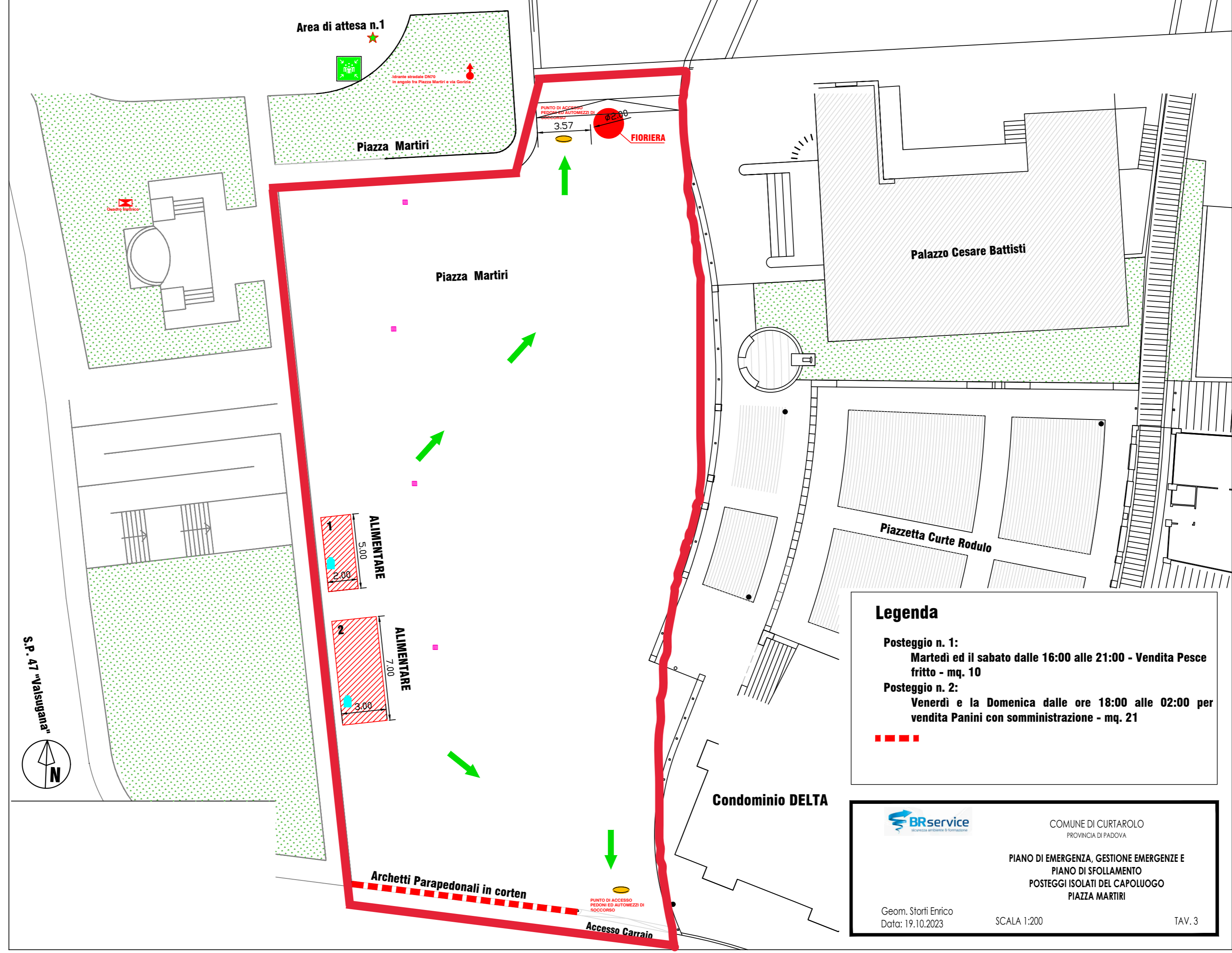
**PIANO DI EMERGENZA, GESTIONE EMERGENZE E
PIANO DI SFOLLAMENTO
MERCATO MINORE DI CURTAROLO
PIAZZA MARTIRI - VIA KENNEDY**

Geom. Storti Enrico
Data: 19.10.2023

SCALA 1:200

TAV. 2

LEGENDA			
	Uscita di emergenza		Pulsante di sgancio elettrico
	Centro generale coordinamento emergenza		Estintore portatile
	Area di raccolta mezzi di emergenza		Quadro elettrico
	Punti di accesso principali		Idrante soprassuolo stradale
	Punti di accesso secondari		Area raccolta persone - LUOGO SICURO
	Intercettazione acqua potabile		Bombole GPL
	Caditoie acqua meteoriche		Area mercatale



Legenda

Posteggio n. 1:
Martedì ed il sabato dalle 16:00 alle 21:00 - Vendita Pesce fritto - mq. 10

Posteggio n. 2:
Venerdì e la Domenica dalle ore 18:00 alle 02:00 per vendita Panini con somministrazione - mq. 21

BRservice
Innovazione ambientale e formazioni

COMUNE DI CURTAROLO
PROVINCIA DI PADOVA

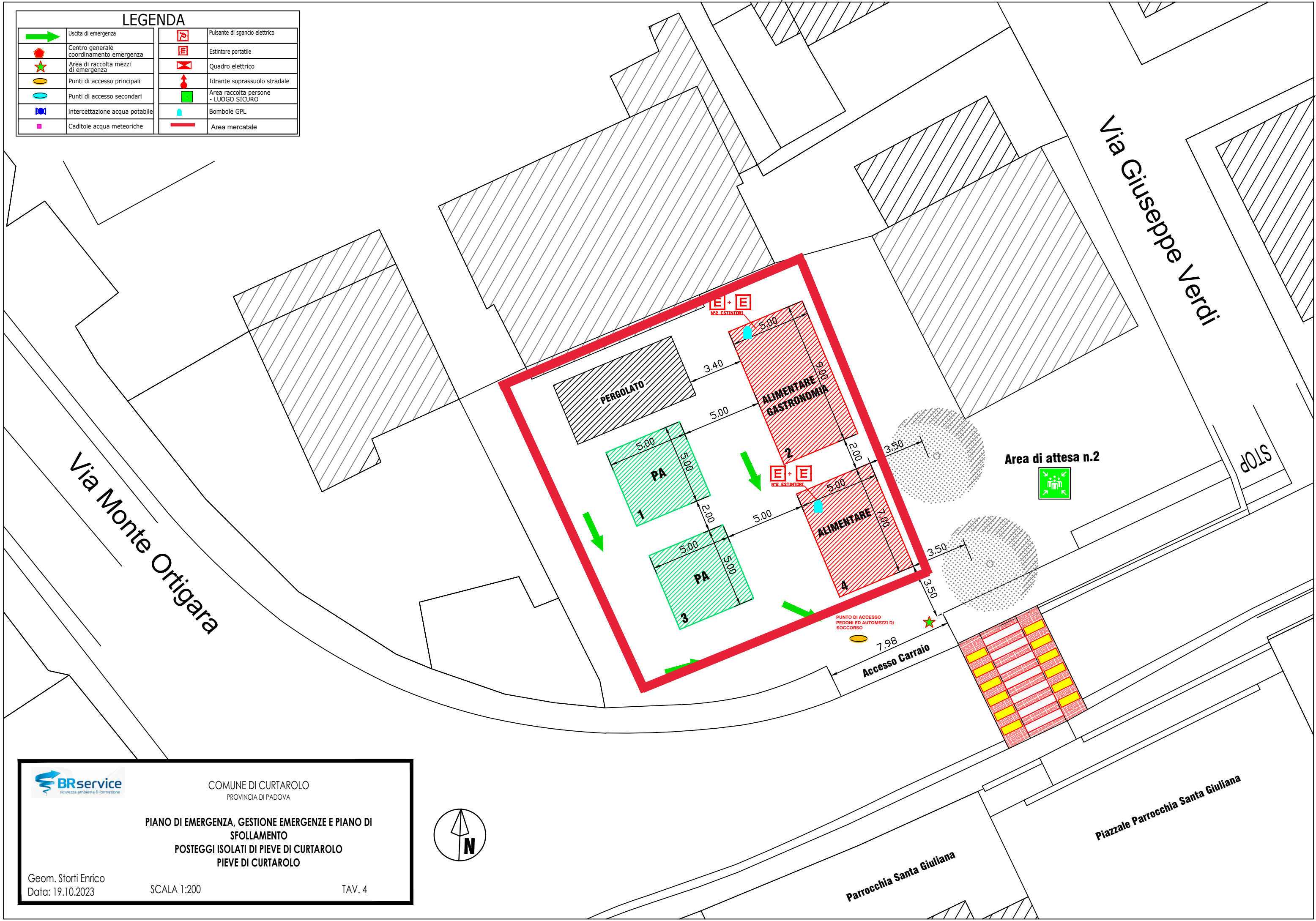
**PIANO DI EMERGENZA, GESTIONE EMERGENZE E
PIANO DI SFOLLAMENTO
POSTEGGI ISOLATI DEL CAPOLUOGO
PIAZZA MARTIRI**

Geom. Storti Enrico
Data: 19.10.2023

SCALA 1:200

TAV. 3

LEGENDA			
	Uscita di emergenza		Pulsante di sgancio elettrico
	Centro generale coordinamento emergenza		Estintore portatile
	Area di raccolta mezzi di emergenza		Quadro elettrico
	Punti di accesso principali		Idrante soprassuolo stradale
	Punti di accesso secondari		Area raccolta persone - LUOGO SICURO
	intercettazione acqua potabile		Bombole GPL
	Caditoie acqua meteoriche		Area mercatale



BRservice
sicurezza ambiente e formazione

COMUNE DI CURTAROLO
PROVINCIA DI PADOVA

PIANO DI EMERGENZA, GESTIONE EMERGENZE E PIANO DI SFOLLAMENTO
POSTEGGI ISOLATI DI PIEVE DI CURTAROLO
PIEVE DI CURTAROLO

Geom. Storti Enrico
Data: 19.10.2023

SCALA 1:200

TAV. 4



Parrocchia Santa Giuliana

Piazzale Parrocchia Santa Giuliana

PIANO DI EMERGENZA, GESTIONE EMERGENZE E PIANO DI SFOLLAMENTO
POSTEGGI ISOLATI DI SANTA MARIA DI NON

Geom. Storti Enrico
Data: 19.10.2023

SCALA 1:200

TAV. 5

LEGENDA

	Uscita di emergenza		Pulsante di sgancio elettrico
	Centro generale coordinamento emergenza		Estintore portatile
	Area di raccolta mezzi di emergenza		Quadro elettrico
	Punti di accesso principali		Idrante soprassuolo stradale
	Punti di accesso secondari		Area raccolta persone - LUOGO SICURO
	Intercettazione acqua potabile		Bombole GPL
	Caditoie acqua meteoriche		Area mercatale

